



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

tel. 0434 361001

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande



parrocchia.roraigrande@gmail.com

Il Figlio generato dall'amore del Padre



Battesimo di Gesù
13 gennaio 2019

Il Battesimo di Gesù per noi è la festa liturgica che chiude il tempo speciale dell'Avvento e Natale e ci traghetta alla vita di tutti i giorni, a quella fede semplice e quotidiana che dà spessore e luminosità al nostro essere cristiani.

Eppure il Battesimo, così come lo raccontano gli evangelisti è una delle pagine scomode dei vangeli. Il battesimo di cui parliamo non è quello che noi siamo abituati a vedere nelle nostre parrocchie.

Quello raccontato da Luca è il battesimo di Giovanni, quella sorta di «lavaggio» necessario per essere purificati da ogni peccato. Lo ricevono i peccatori che hanno accolto l'invito di Giovanni il Battista alla conversione e alla penitenza. Lo ricevono purificando la loro attesa del salvatore...

È lì che il Salvatore scende in campo: non nel tempio, tra i dottori garanti della volontà di Dio, ma nel Giordano, tra i peccatori, come peccatore. Quanto è scandaloso riconoscere tutto questo! Eppure custodisce straordinarie logiche di amore e di salvezza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu sei venuto a condividere la nostra umanità. Invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

L. Cristo Signore, tu sei venuto per rivelarci il volto del Padre. Invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: Cristo, pietà.
T. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, tu sei venuto per donarci la vita. Invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, il tuo unico Figlio si è manifestato nella nostra carne mortale, concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il Profeta descrive il popolo in esilio che non sa se potrà tornare nella sua terra, ma è Dio stesso che gli viene incontro e lo guida per una via nuova, attraverso il deserto.

Dal libro del profeta Isaia

40,1-5.9-11

«Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. - Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del

Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 103

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

**Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.**

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

**Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.**

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

SECONDA LETTURA

L'Apostolo definisce il battesimo dei cristiani come "lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo": la "rigenerazione" parla di una vita nuova ricevuta per grazia e il "rinnovamento" allude maggiormente all'impegno etico per una coerenza nel vissuto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

2,11-14;3,4-7

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'em-

pietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Viene colui che è più forte di me,
disse Giovanni;
egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

3,15-16.21-22

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

S. Sorelle e fratelli, in questo giorno del Battesimo di Gesù, vogliamo fare memoria del giorno del nostro Battesimo, nel quale siamo divenuti figli di Dio, fratelli del Signore Gesù, membri della grande famiglia della

Chiesa.

Rinnoviamo le rinunce e le promesse che hanno segnato la nostra adesione a Gesù Cristo. Pertanto vi domando:

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?

T. Credo.

S. Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. A te Signore, che nell'umiltà della condizione umana hai accettato il battesimo da Giovanni per essere solidale in tutto con noi, rivolgiamo le nostre invocazioni e preghiere. Accoglile e donaci la tua grazia. Preghiamo insieme e diciamo: Donaci il tuo Spirito, Signore.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore.

L. Per tutti i cristiani che nel battesimo hanno ricevuto il dono gratuito della fede, perché accolgano con maggiore docilità le ispirazioni e illuminazioni dello Spirito Santo che li ha trasformati in figli della luce e testimoni della speranza. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore.

L. Non siamo salvi per i nostri meriti, Signore, ma per la Tua misericordia. Fà che guidati dal tuo Santo Spirito, sappiamo vivere in sobrietà e mitezza la nostra chiamata a figli prediletti. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore.

L. Con il Battesimo abbiamo ricevuto uno spirito di figli adottivi, con il quale gridiamo "Abbà, Padre". Perchè la nostra fede sia sempre alimentata dalla preghiera e dall'ascolto della Parola di Dio. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore.

L. Signore, Tu non tieni le distanze da noi poveri peccatori, ma ci tendi la mano per riscattarci da ogni nostra colpa. Aiutaci a non percorrere le vie della presunzione, ma a camminare sulla strada dell'umiltà e del perdono. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore.

L. Il cielo per noi non è più chiuso, perchè tu Signore ci hai aperto le porte del Regno. Sostieni con la forza del tuo Spirito ogni comunità cristiana, perchè possa essere luogo di accoglienza, di ascolto e di carità. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito, Signore.

S. Accogli, o Padre, le nostre invocazioni anche a nome di coloro che ti cercano senza saperlo, e fa' che tutti riconoscano nella manifestazione del tuo Figlio la salvezza offerta ad ogni uomo. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, Figlio amato,
tu hai scelto e vissuto
il nostro stesso camminare nel mondo
per incontrare Dio.
Non ci hai svelato un Dio irraggiungibile,
onnipotente e lontano,
ma il volto di un Dio,
come padre vicino e pastore attento.
Tu, figlio amato,
sei sceso in campo per noi,
senza disdegnare la nostra fragilità
e il nostro peccato:
sei sceso tra noi per sollevarci verso Dio.
Noi ti lodiamo e ti ringraziamo.



Il cielo si apre.

Siamo tutti figli di Dio nel Figlio

di Padre Ermes Ronchi

«Viene dopo di me colui che è più forte di me". In che cosa consiste la forza di Gesù? Lui è il più forte perché parla al cuore. Tutte le altre sono voci che vengono da fuori, la sua è l'unica che suona in mezzo all'anima. E parla parole di vita.

«Lui vi battezzerà...» La sua forza è battezzare, che significa immergere l'uomo nell'oceano dell'Assoluto, e che sia imbevuto di Dio, intriso del suo respiro, e diventi figlio: a quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio (Gv 1,12).

La sua è una forza generatrice («sono venuto perché abbiano la vita in pienezza», Gv 10,10), forza liberante e creativa, come un vento che gonfia le vele, un fuoco che dona un calore impensato. «Vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Il respiro vitale e il fuoco di Dio entrano dentro di me, a poco a poco mi modellano, trasformano pensieri, affetti, progetti, speranze, secondo la legge dolce, esigente e rasserenante del vero amore. E poi mi incalzano a passare nel mondo portando a mia volta vento e fuoco, portando libertà e calore, energia e luce. Gesù stava in preghiera ed ecco, il cielo si aprì. La bellezza di questo particolare: il cielo che si apre. La bellezza della speranza!

E noi che pensiamo e agiamo come se i cieli si fossero rinchiusi di nuovo sulla nostra terra. Ma i cieli sono aperti, e possiamo comunicare con Dio: alzi gli occhi e puoi ascoltare, parli e sei ascoltato.

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». La voce annuncia tre cose, dette per Gesù e per ciascuno di noi: "Figlio" è la prima parola: Dio è forza di generazione, che come ogni seme genera secondo la propria specie. Siamo tutti figli di Dio nel Figlio, frammenti di Dio nel mondo, specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue e nel respiro.

"Amato" è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ogni giorno ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è "amato". Immeritato amore, incondizionato, unilaterale, asimmetrico. Amore che anticipa e che prescinde da tutto.

"Mio compiacimento" è la terza parola. Che nella sua radice contiene l'idea di una gioia, un piacere che Dio riceve dai suoi figli. Come se dicesse a ognuno: figlio mio, ti guardo e sono felice. Se ogni mattina potessi immaginare di nuovo questa scena: il cielo che si apre sopra di me come un abbraccio, un soffio di vita e un calore che mi raggiungono, il Padre che mi dice con tenerezza e forza: figlio, amore mio, mia gioia, sarei molto più sereno, sarei sicuro che la mia vita è al sicuro nelle sue mani, mi sentirei davvero figlio prezioso, che vive della stessa vita indistruttibile e generante.

TRATTO DAL SETTIMANALE DIOCESANO
"IL POPOLO" DEL 13 GENNAIO 2019

DAL 13 AL 21 GENNAIO IN MESSICO E POI A PANAMA CON IL PAPA

Una nuova avventura con i giovani alla GMG. Siamo molto contenti di potervi partecipare con ben 23 persone da tutta la Diocesi: sono parroci, cappellani, studenti, lavoratori, laureandi, giovani delle associazioni, disoccupati, giovani in ricerca vocazionale e fidanzati.

Assieme a noi viaggeranno giovani di altre Diocesi del Triveneto che hanno accolto la nostra proposta che ci vedrà nella settimana precedente alla GMG vivere un'esperienza missionaria presso la comunità di Villaregia a Texcoco (Città del Messico).

In tutto saremo 43 giovani che in mezzo alle difficoltà e agli imprevisti che sempre accompagnano questi tipi di esperienza, hanno il cuore orientato all'incontro di altri giovani



da tutto il mondo attorno al nostro papa Francesco.

Il viaggio ci porterà da domenica 13 a lunedì 21 gennaio in Messico: faremo un'esperienza sia di visita ai luoghi tipici del Paese come la Madonna di Guadalupe e le piramidi Maya, che di conoscenza della realtà missionaria con l'incontro delle persone del posto e la condivisione della stessa fede. Dal 21 gennaio fino al ritorno di fine gennaio invece saremo ospiti di una parrocchia di Panama City, dove saranno presenti anche tutti gli altri giovani italiani partecipanti (circa un migliaio): da lì e dai posti preparati per l'occasione parteciperemo alle catechesi, ai momenti di preghiera con papa Francesco come la Via Crucis di venerdì 25, la Veglia di sabato sera e la Messa di domenica.

Sarà uno spettacolo tutta la folla di giovani che racconteranno con le loro culture e le loro tradizioni la bellezza e la gioia di essere cristiani. La Vergine Maria, che ci ha accompagnato in questi tre anni di preparazione, sarà la luce che guiderà i nostri passi e la mano che accompagnerà ad incontrare Cristo nei nostri fratelli del mondo ...

... L'invito che faccio a tutti è di seguirci nel nostro viaggio: desideriamo condividere con più persone possibili la nostra esperienza attraverso i social e i siti: la nostra esperienza possa portare gioia nella vita di tutti.

don Davide Brusadin

GMG: VIVERE LA CHIESA IN MODO MENO ABITUDINARIO

"Hei, cosa fai a fine gennaio?" questa è stata la domanda che ha continuato a rimbombarmi in testa per un mese, una delle prime domande che mi ha fatto il Don dopo tanto tempo che non ci vedevamo e ancora oggi ci penso.

Una domanda che è arrivata in un periodo di cambiamento e che mi ha spiazzato.

Ho subito pensato: "Cavolo, è un'occasione da non perdere, ma come faccio in così poco tempo a organizzarmi?". Mi sono presa del tempo per decidere ma a pensarci bene, se avessi continuato a prendermi del tempo avrei continuato a trovare scuse per non partire. "Non so", forse perché dovevo andare dall'altra parte del mondo; "non so" forse perché non conoscevo la lingua, "non so forse perché" ... beh c'erano un po' troppi forse e quindi ho preso coraggio e ho detto di sì per intraprendere questa nuova avventura, Se ci penso, ancora adesso che manca un niente alla partenza non mi sembra vero, non ho ancora realizzato.

Mi sono decisa di affrontare questa nuova avventura con uno spirito di leggerezza che normalmente non mi contraddistingue. Prima di

affrontare la settimana dedicata alla GMG abbiamo l'occasione di fare anche un servizio missionario con l'opportunità di conoscere ancora più persone e magari aiutare in qualche modo gli abitanti di quel paese e questo devo dire, mi riempie il cuore. Posso dare dimostrazione di cosa vuoi dire fare servizio anche dall'altra parte del mondo e non solo a casa mia con i ragazzi del mio paese.

Per quanto riguarda la GMG vera e propria vi devo confessare che non so cosa aspettarmi ... ho avuto molti amici e un'esperienza in casa come esempi di esperienze passate. Devo dire che o sono tutti stati degli ottimi "racconta storie" oppure è proprio un'occasione da cogliere al volo. Certo bisognerà armarsi di un po' di spirito di adattamento ma questo non mi spaventa. Un'occasione che ti permette di vedere un posto nuovo, conoscere persone nuove, e vivere la Chiesa in un modo meno abitudinario. Sicuramente vivere i momenti di preghiera di gruppo, con gente che proviene da tutto il mondo, non capita tutti i giorni e mi auguro che si crei proprio un'atmosfera di Pace che ci possa dare la forza a noi giovani di riuscire a trasmettere, a chi non ci è potuto essere, la bellezza dei momenti che andremo a vivere e di essere capaci ad essere testimoni della Parola del Signore: ecco questo è il mio augurio che mi faccio e che faccio anche a tutti i ragazzi che vivranno questa avventura.

Serena Querin

In occasione della seconda domenica di gennaio, dedicata agli amici del Brasile, il gruppo Petropolis, alla luce dei primi provvedimenti del nuovo presidente Bolsonaro, mette a confronto quanto auspicato da Papa Francesco e dal popolo Indios e quanto adottato, purtroppo, dal nuovo governo brasiliano.

Buona lettura.

Solo un anno fa, durante il Suo viaggio in Amazonia, Papa Francesco dichiarava:

"Difendere la terra e i suoi abitanti", "I popoli originari dell'Amazzonia non sono mai stati tanto minacciati nei loro territori come lo sono ora".

... Papa Francesco, davanti a quattromila rappresentanti delle popolazioni indigene ha toccato temi a lui cari: le periferie, i poveri, le popolazioni indigene, la custodia del creato, la "resilienza" che le stesse popolazioni devono mantenere di fronte a chi separa terra e popolo, a chi sfrutta le infinite risorse della foresta facendo a meno della gente che la abita.

"Il tesoro che racchiude questa regione", dice il Papa, non può essere compreso, capito, "senza la



"vostra saggezza" e le "vostre conoscenze".

Francesco conosce "le profonde ferite che portano con sé l'Amazzonia e i suoi popoli" e per questo ha voluto venire fin qui, per unirsi "alle vostre sfide e con voi riaffermare un'opzione convinta per la difesa della vita, per la difesa della terra e per la difesa delle culture".

I popoli dell'Amazzonia sono minacciati, oggi più di prima.

Francesco riassume così queste minacce: "Da una parte, il neo-estrattivismo e la forte pressione da parte di grandi interessi economici che dirigono la loro avidità sul petrolio, il gas, l'oro, le monoculture agro-industriali".

Dall'altra la minaccia "viene anche dalla perversione di certe politiche che promuovono la 'conservazione' della natura senza tenere conto dell'essere umano e, in concreto, di voi fratelli amazzonici che la abitate".

Il Papa dice di essere a conoscenza "di movimenti che, in nome della conservazione della foresta, si appropriano di grandi estensioni di boschi e negoziano su di esse generando situazioni di oppressione per i popoli originari per i quali, in questo modo, il territorio e le risorse naturali che vi si trovano diventano inaccessibili".

È questa problematica che soffoca i popoli e che "causa migrazioni delle nuove generazioni di fronte alla mancanza di alternative locali".

Francesco chiede di "rompere il paradigma sto-



rico che considera l'Amazzonia come una dispensa inesauribile degli Stati senza tener conto dei suoi abitanti".

L'appello del Papa è che si aprano "spazi istituzionali" di rispetto, riconoscimento e dialogo con i popoli nativi, assumendo e riscattando cultura, lingua, tradizioni, diritti e spiritualità che sono loro propri.

ed invece ora ...

Il presidente Bolsonaro 'dichiara guerra' ai popoli indigeni del Brasile. Una pessima notizia, anche per noi di Stephen Corry, dir. Gen. di Survival International, il movimento per i popoli indigeni (*da IlFattoQuotidiano.it*)

Jair Bolsonaro ha inaugurato la sua presidenza nel peggior modo possibile per i popoli indigeni del Brasile. La decisione di togliere al Funai (il Dipartimento brasiliano agli affari indigeni) la responsabilità di demarcare le terre indigene per affidarla al ministero dell'Agricoltura è praticamente una dichiarazione di guerra ai primi popoli del Paese. Tereza Cristina, il nuovo ministro, si op-

pone da tempo ai diritti territoriali indigeni ed è a favore dell'espansione dell'agricoltura all'interno dei loro territori. È un assalto ai diritti, alle vite e ai mezzi di sussistenza dei popoli indigeni del Brasile: se le loro terre non saranno protette, rischiano il genocidio. E intere tribù incontattate potrebbero essere spazzate via.

Questo attacco ai primi popoli del Paese è anche un attacco al cuore e all'anima stessa della nazione. Il furto dei territori indigeni getta infatti le basi per la catastrofe ambientale. I popoli indigeni sono i migliori conservazionisti e custodi del mondo naturale: le prove dimostrano che sanno prendersi cura dei loro ambienti e della fauna meglio di chiunque altro.

Gli indigeni stanno già opponendo resistenza. "Non vogliamo essere spazzati via dalle azioni di questo governo. Le nostre terre giocano un ruolo fondamentale nel preservare la biodiversità" hanno detto gli Aruak, i Baniwa e gli Apurinã. "Siamo persone, esseri umani, il nostro sangue è come il suo, signor Presidente; nasciamo, cresciamo e poi moriamo nelle nostre terre sacre, come ogni persona sulla Terra. Siamo pronti al dialogo, ma siamo anche pronti a difenderci". "Abbiamo il diritto di esistere. Non ci tireremo indietro. Denunceremo questo governo in tutto il mondo" ha dichiarato l'Apib, Associazione dei popoli indigeni del Brasile.

Survival International è da 50 anni al fianco dei

popoli indigeni del Brasile: per la loro sopravvivenza, per la protezione dei territori a più alta biodiversità del Paese, per la salute del nostro pianeta e per tutta l'umanità. Continueremo a lavorare instancabilmente perché i loro diritti e le loro terre siano pienamente rispettati e difesi.



ALCUNI COMMENTI ...

... Marina Silva, ex ministro dell'Ambiente ed ex candidata alla presidenza, ha detto che il nuovo presidente «offre ai carnefici l'opportunità di essere ancora più violenti con coloro che sono stati le loro principali vittime durante la storia».

... Papa Francesco invece – riporta Fides, l'Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie – insiste perchè la Chiesa locale abbia un volto amazzonico e indigeno.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario un processo di inculturazione, una delle possibili nuove vie del Sinodo per l'Amazzonia convocato per il prossimo ottobre.

Vita di Comunità

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Attilio Trevisan di anni 89

def. Alfredo Borromeo di anni 94

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



INCONTRO CON I GENITORI E I BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE

Domenica 27 gennaio alle ore 9.30 presso la Canonica attendiamo i genitori e i bambini di seconda elementare per dare inizio al percorso catechistico.

Non avendo un elenco di riferimento invitiamo a fare il passaparola tra i genitori interessati.

XXXIV GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Preghiamo per Papa Francesco e per i vescovi, per i giovani e tutti coloro che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù, e per coloro che si preparano ad accoglierli. La GMG si terrà a Panama dal 22 al 27 gennaio sul tema "Ecco la serva del Signore. Avvenga per me secondo la tua parola".

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 gennaio 2019. "Cercate di essere veramente giusti" (Deuteronomio 16,18-20).

* "Portate il lieto messaggio ai poveri" - martedì 22 gennaio 2019 ore 20.30 - Portogruaro Chiesa Cattolica di Santa Rita;

* "Il Signore è mia luce e mia salvezza" - venerdì 25 gennaio 2019 ore 20.30 - Pordenone Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Viale Grigoletti.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA

1° giorno - 24 giugno 2019 - Pordenone - Venezia - Tel aviv - Nazareth

2° giorno - 25 giugno 2019 - Nazareth - Tabor - Cana di Galilea

3° giorno - 26 giugno 2019 - Nazareth - Tiberiade

4° giorno - 27 giugno 2019 - Nazareth - Betlemme

5° giorno - 28 giugno 2019 - Betlemme

6° giorno - 29 giugno 2019 - Gerusalemme

7° giorno - 30 giugno 2019 - Gerusalemme

8° giorno - 01 luglio 2019 - Gerusalemme - Tel Aviv - Venezia - Pordenone

Quota: 1.370 euro (tutto incluso) - INFO: don Flavio

Programma completo: www.pellegrinaggipn.org

Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Santa Lucia"

Sabato 19 gennaio 2019 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 è tempo di "SCUOLA APERTA".

I genitori hanno la possibilità di effettuare le nuove iscrizioni in vista dell'anno scolastico 2019 - 2020 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il nido integrato e il doposcuola.

Scuola: tempo di scelte ...

È questo il periodo in cui le famiglie sono interessate alle iscrizioni scolastiche dei propri figli.

Al momento dell'iscrizione è richiesto anche di fare la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e la scelta è valida per tutto il ciclo scolastico.

La Conferenza Episcopale Italiana in vista delle iscrizioni così si esprime: "Siamo persuasi che la dimensione religiosa è costitutiva dell'essere umano e che l'insegnamento della religione cattolica può aiutare i giovani a interrogarsi e riflettere, per elaborare un progetto di vita capace di arricchire la loro formazione, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, stimolandoli a interpretare correttamente il contesto storico, culturale e umano della società, in vista del loro coinvolgimento nella costruzione della convivenza umana".

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 13 AL 20 GENNAIO 2019
--

Domenica 13 gennaio - Battesimo di Gesù

ore 09.00 def. Mario e Evelina

ore 11.00 def. Natalina, Luigi, Rosario, Pierina, Marisa

ore 18.00 def. Egidio Verardo

Lunedì 14 gennaio

ore 18.00 def. Augusta

def. Katia

Martedì 15 gennaio

ore 18.00 def. Damian

def. Marcello Baldo

def. Antonio e Noemi

Mercoledì 16 gennaio

ore 18.00 per la Comunità

Giovedì 17 gennaio

ore 18.00 def. Angelo Tonet e Iolanda Ulivati

secondo intenzione

Venerdì 18 gennaio

ore 18.00 def. Maria

def. Renato

def. Ernestina Del Piero

Sabato 19 gennaio

ore 18.00 def. Antonio

def. Gino Toffolo e Angela Del Ben

def. Lidia e Donato

def. Paolo

def. Emilio e Luigia

def. Alfredo e Rina

Domenica 20 gennaio - Il del tempo ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Elena Pillon

ore 18.00 per la Comunità